



Decreto Dirigenziale n. 48 del 20/01/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152 DEL 03.04.2006 - ART. 208 - IMPIANTO MOBILE DI RECUPERO DI RIFIUTI
- DITTA EDIL CAVA SANTA MARIA LA BRUNA S.R.L. CON SEDE LEGALE IN TORRE
DEL GRECO (NA) ALLA VIA CAMPANARIELLO N. 39 - AUTORIZZAZIONE
ALL'ESERCIZIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la ditta EDIL CAVA SANTA MARIA LA BRUNA s.r.l. legalmente rappresentata da Di Ruocco Filippo nato a Torre del Greco il 12.06.1962, con sede legale in Torre del Greco (NA) alla via Campanariello n. 39, iscritta alla C.C.I.A.A. di Napoli, C.F. 04214820633, con istanza pervenuta al Settore Tutela Ambiente in data 10.11.2010, prot. n. 899271, ha chiesto l'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire al trattamento di rifiuti inerti allo stato fisico solido;

CHE, a corredo dell'istanza, è pervenuta al Settore Tutela dell'Ambiente la seguente documentazione in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07:

- Certificato di iscrizione alla CCIAA di Napoli, aggiornato al 17.09.2010, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.;
- Ricevuta di versamento della somma di € 520,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;
- Relazione tecnico-descrittiva;
- Scheda tecnica del macchinario;
- Copia fatture di acquisto;

CONSIDERATO

CHE la richiesta di autorizzazione all'esercizio di cui sopra si riferisce alla seguente attrezzatura mobile:

Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
Trituratore mobile	SATRIND GT 100	0575309	Frantumazione materiali solidi

CHE la richiesta presentata è da considerarsi ascrivibile ad operazioni di recupero di cui ai codici R3-R4-R5 dell'allegato C) – parte IV - D. Lgs. 152/06 mediante frantumazione delle seguenti tipologie di rifiuti allo stato solido:

CER	Descrizione	Attività
02 01 03	scarti di tessuti vegetali	R3
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R3
02 01 07	rifiuti della silvicoltura	R3
02 01 10	rifiuti metallici	R4
03 01 01	scarti di corteccia e sughero	R3
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	R3
03 03 01	scarti di corteccia e legno	R3
03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	R3
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	R3
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze	R3
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate	R3
09 01 07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	R3
09 01 08	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	R3
09 01 10	macchine fotografiche monouso senza batterie	R3
09 01 12	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11	R3
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R4
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R4

12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	R3
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	R3
15 01 02	imballaggi in plastica	R3
15 01 03	imballaggi in legno	R3
15 01 04	imballaggi metallici	R4
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	R3-R4
15 01 06	imballaggi in materiali misti	R3-R4
15 01 07	imballaggi in vetro	R5
15 01 09	imballaggi in materia tessile	R3
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R3
16 01 03	pneumatici fuori uso	R3
16 01 19	plastica	R3
16 01 20	vetro	R5
17 01 01	cemento	R5
17 01 02	mattoni	R5
17 01 03	mattonelle e ceramiche	R5
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	R5
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R5
17 04 01	rame, bronzo, ottone	R4
17 04 02	alluminio	R4
17 04 03	piombo	R4
17 04 04	zinco	R4
17 04 05	ferro e acciaio	R4
17 04 06	stagno	R4
17 04 07	metalli misti	R4
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	R3-R4
17 05 06	fanghi di drenaggio diversi da quelli di cui alla voce 17 05 05	R5
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	R5
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R5
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R5
19 12 01	carta e cartone	R3
19 12 02	metalli ferrosi	R4
19 12 03	metalli non ferrosi	R4
19 12 04	plastica e gomma	R3
19 12 05	vetro	R5
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R3
19 12 08	prodotti tessili	R3
20 01 01	carta e cartone	R3
20 01 02	vetro	R5
20 01 10	abbigliamento	R3
20 01 11	prodotti tessili	R3
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R3
20 01 39	plastica	R3
20 01 40	metallo	R4
20 02 02	terra e roccia	R5
20 03 02	rifiuti dei mercati	R3
20 03 07	rifiuti ingombranti	R3-R4

RILEVATO

CHE l'eventuale procedura di impatto ambientale non risulta attuabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208, comma 15, D.Lgs. 152/06, in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato e, quindi, nel caso de quo va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto nonché i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi la procedura di V.I.A che comporterà necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino all'espletamento della medesima;

CHE il Comitato Nazionale dell'Albo delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, con deliberazione 1 febbraio 2000, ha determinato i Criteri per l'iscrizione alla categoria 7 "Gestione di impianti mobili per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti" stabilendo che l'efficacia della deliberazione decorre dalla data di entrata in vigore del decreto riguardante le modalità e gli importi delle garanzie finanziarie che devono essere prestate a favore dello Stato di cui all'art. 211, comma 7, del D. Lgs. 152/06;

CHE la delibera 1 febbraio 2000 dell'Albo Nazionale non è efficace a causa della mancata entrata in vigore del decreto succitato, per cui non è possibile alle imprese che gestiscono impianti mobili iscriversi alla cat. 7;

CHE l'impossibilità di iscrizione all'Albo, pur determinando la mancanza di uno dei requisiti indicati all'art. 208, comma 15, del D.Lgs. 152/06 in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività, non può costituire motivo ostativo al rilascio della autorizzazione richiesta, in quanto non dipende da causa imputabile al richiedente bensì dalla mancata definizione della normativa statale;

CHE l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06;

PRECISATO

CHE il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15, art. 208, D.Lgs. 152/06), come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come un'approvazione di progetto né come un'omologazione dell'impianto mobile;

RITENUTO

CHE, allo stato, sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire al trattamento di rifiuti inerti allo stato fisico solido, alla ditta EDIL CAVA SANTA MARIA LA BRUNA s.r.l con sede legale in Torre del Greco (NA) alla via Campanariello n. 39;

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 02,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- 1) **AUTORIZZARE** la ditta EDIL CAVA SANTA MARIA LA BRUNA s.r.l. legalmente rappresentata da Di Ruocco Filippo nato a Torre del Greco il 12.06.1962, con sede legale in Torre del Greco (NA) alla via Campanariello n. 39, iscritta alla C.C.I.A.A. di Napoli, C.F. 04214820633, all'esercizio delle seguenti attrezzature mobili:

Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
Trituratore mobile	SATRIND GT 100	0575309	Frantumazione materiali solidi

- 2) **PRECISARE** che le operazioni di trattamento sono riferite alle seguenti tipologie di rifiuti:

CER	Descrizione	Attività
02 01 03	scarti di tessuti vegetali	R3
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R3
02 01 07	rifiuti della silvicoltura	R3
02 01 10	rifiuti metallici	R4
03 01 01	scarti di corteccia e sughero	R3
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	R3
03 03 01	scarti di corteccia e legno	R3
03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	R3
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	R3
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze	R3
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate	R3
09 01 07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	R3
09 01 08	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	R3
09 01 10	macchine fotografiche monouso senza batterie	R3
09 01 12	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11	R3
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R4
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R4
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	R3
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	R3
15 01 02	imballaggi in plastica	R3
15 01 03	imballaggi in legno	R3
15 01 04	imballaggi metallici	R4
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	R3-R4
15 01 06	imballaggi in materiali misti	R3-R4
15 01 07	imballaggi in vetro	R5
15 01 09	imballaggi in materia tessile	R3
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R3
16 01 03	pneumatici fuori uso	R3
16 01 19	plastica	R3
16 01 20	vetro	R5
17 01 01	cemento	R5

17 01 02	mattoni	R5
17 01 03	mattonelle e ceramiche	R5
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	R5
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R5
17 04 01	rame, bronzo, ottone	R4
17 04 02	alluminio	R4
17 04 03	piombo	R4
17 04 04	zinco	R4
17 04 05	ferro e acciaio	R4
17 04 06	stagno	R4
17 04 07	metalli misti	R4
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	R3-R4
17 05 06	fanghi di drenaggio diversi da quelli di cui alla voce 17 05 05	R5
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	R5
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R5
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R5
19 12 01	carta e cartone	R3
19 12 02	metalli ferrosi	R4
19 12 03	metalli non ferrosi	R4
19 12 04	plastica e gomma	R3
19 12 05	vetro	R5
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R3
19 12 08	prodotti tessili	R3
20 01 01	carta e cartone	R3
20 01 02	vetro	R5
20 01 10	abbigliamento	R3
20 01 11	prodotti tessili	R3
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R3
20 01 39	plastica	R3
20 01 40	metallo	R4
20 02 02	terra e roccia	R5
20 03 02	rifiuti dei mercati	R3
20 03 07	rifiuti ingombranti	R3-R4

- 3) STABILIRE** che la presente autorizzazione ha durata di 10 anni, decorrenti dalla data del presente provvedimento, e potrà essere rinnovata previa presentazione al Settore Tutela Ambiente di apposita domanda, entro 180 giorni dalla scadenza, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto, nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altri Enti in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività e relativi a prescrizioni integrative o divieti.
- 4) SPECIFICARE** che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.
- 5) FAR PRESENTE** che la ditta EDIL CAVA SANTA MARIA LA BRUNA s.r.l. dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 gestione degli impianti:

- Gli impianti dovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare si richiamano gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro;
- devono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste;
- devono essere assunte tutte le precauzioni al fine di evitare spandimenti accidentali di effluenti liquidi;
- devono essere posti in essere adeguati sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la movimentazione dei rifiuti;
- deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti agli impianti sul funzionamento degli stessi e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi di intervento in caso di eventuali incidenti;
- l'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa;

5.2 svolgimento campagne

- per lo svolgimento delle singole campagne in regione Campania, la ditta EDIL CAVA SANTA MARIA LA BRUNA s.r.l. dovrà osservare le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07 e successive modifiche ed integrazioni. In altri casi occorre attenersi a quanto prescritto dagli Enti competenti;
- deve essere avviata, qualora dovuta, procedura di valutazione di impatto ambientale, ovvero verifica di assoggettabilità alla stessa, in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. In tal caso occorre sospendere l'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;
- lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire secondo la normativa vigente;
- la comunicazione di inizio campagna deve essere inviata, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, anche all'Amministrazione Provinciale competente che provvederà ad effettuare i controlli d'istituto, al Comune nel cui territorio la stessa è prevista, all'A.S.L. competente ed all'A.R.P.A.C.;
- devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D.Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc.) e, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, deve essere effettuata la comunicazione di cui alla L.R. 4/07;
- devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero di cui all'allegato 3 del D.M. 05.02.98;
- è fatto salvo l'obbligo di iscrizione della ditta all'Albo Nazionale delle Imprese che esercitano Servizi di smaltimento di rifiuti, quando se ne verificheranno le condizioni;
- per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) – comma 11 – dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Regione, con le modalità previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07;

6) TRASMETTERE la presente autorizzazione, che ha validità sull'intero territorio nazionale:

- alla ditta EDIL CAVA SANTA MARIA LA BRUNA s.r.l.;
- al Comune di Torre del Greco;
- all'Amministrazione Provinciale di Napoli;
- a tutte le Regioni d'Italia, con preghiera di trasmissione alle rispettive province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano

7) PUBBLICARE il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

- dott. Luigi Rauci -